

Filandari. Anna Lopreiato, Noemi Comito e Valentina Pugliese vincitrici del concorso di "Piccole Cose"

Sul podio il liceo classico

A Maria Grazia Donato il premio messo in palio dall'associazione

di NICOLA COSTANZO

FILANDARI - La piazza di Mesiano per un pomeriggio si è trasformata in un salotto culturale, un laboratorio di idee su una problematica di stretta attualità. Al convegno organizzato dall'associazione culturale "Piccole Cose" sul tema "I giovani di fronte alla crisi: difficoltà e speranze", hanno dato un importante contributo autorevoli esponenti della chiesa, della società civile, del mondo bancario e cooperativo, della scuola e dei giovani. Ma partiamo da questi ultimi, perché sono stati loro i protagonisti del concorso riservato agli studenti degli ultimi tre anni delle scuole superiori, i quali hanno elaborato interessanti temi, valutati successivamente da un'attenta e qualificata giuria (Monsignor Giuseppe Fiorillo, i presidi Imperio Assisi e Alida Nella Punturiero, il giornalista Antonio Ricottilli e il pittore Franco Petrolo) che ha individuato tra essi i migliori tre.

Il primo premio, in base al verdetto emesso a fine maggio, è stato assegnato alla studentessa del Liceo classico "Michele Morelli" di Vibo Valentia Anna Lopreiato (borsa di studio di 300 euro), mentre il secondo e il terzo sono andati rispettivamente a Noemi Comito (200,00) e Valentina Pugliese (100,00), anch'esse alunne del "Morelli". Il premio messo in palio da "Piccole cose" è riservato agli studenti residenti nel territorio comunale (un artistico e prezioso dipinto di Franco Petrolo), è stato assegnato, invece, all'alunna dello Scientifico "Berto" Maria Grazia Dona-



La vincitrice Anna Lopreiato con Antonino Barone (Bcc) e a Franco Pagnotta

to, che abita a Filandari centro. I premi in denaro sono stati messi a disposizione dalla Banca di credito cooperativo di San Calogero, che da sempre sponsorizza l'iniziativa. Una vera incetta di premi, dunque, per il Classico di Vibo Valentia, il cui preside Raffaele Suppa ha

da subito abbracciato la proposta dell'associazione, sollecitando i propri studenti a partecipare ad un concorso dal tema molto stimolante e formativo, sul quale le tre studentesse (che hanno letto i propri elaborati) hanno mostrato di avere idee molto chiare e di esprimerle con

apprezzabile e originale padronanza linguistica. La cerimonia della premiazione, come si diceva all'inizio, è stata preceduta da un convegno abilmente moderato dal giornalista nonché giurato Antonio Ricottilli e introdotto dai saluti del presidente del sodalizio Franco Pagnotta, il quale, nel ringraziare gli illustri ospiti e il pubblico presente (tra cui rappresentanti della Protezione civile di San Gregorio, dell'Arci di Rombiolo e del "Gruppo Amicizia" di Pernocari), ha portato i saluti del preside Suppa (assente per concomitanti impegni scolastici) e ricordato le finalità di "Piccole cose" e le iniziative realizzate in quasi tre anni di attività a favore della crescita di Mesiano.

«Non importa essere mille o duemila persone - ha detto Pagnotta - Non cerchiamo le grandi platee o scroscianti applausi, noi amiamo le piccole cose, gettiamo semi di crescita e di speranza, attraverso questi incontri-dibat-

tati nei quali coinvolgiamo i giovani, entusiasti di parteciparvi».

Sono seguiti i brevi interventi di saluto del vicesindaco Enzo Brosio (assente Vincenzo Pizzuto per problemi di salute), e dei parroci di Mesiano e Filandari, don Giuseppe Larosa e don Michele Arena. È toccato, quindi, al presidente della Bcc, Antonino Barone, affrontare da vicino la tematica del convegno, non senza prima confermare la bontà dell'iniziativa e l'impegno del suo istituto bancario di continuare a sostenere "progetti culturali che si configurano come utilissime opportunità di sviluppo per l'intero territorio". Dal massimo esponente della Bcc è stato ribadito il ruolo delle banche locali "che attraverso il sostegno alle piccole e medie imprese debbono diventare - ha detto - volano di sviluppo dell'economia del territorio". Gli ha fatto eco il presidente provinciale di Confcooperative, Pino Gril-

lo, che ha sollecitato i giovani ad una inversione di rotta nella mentalità di fare impresa, ricordando i valori etici della cooperazione e le opportunità che da questo tipo di impresa possono derivare per le giovani generazioni («si può fare una cooperativa anche con tre soli soci»). Dal presidente provinciale di Libera, don Giuseppe Fiorillo, è stato lanciato un duro j'accuse contro gli adulti "che spesso tarpano le ali ai giovani, con l'occupare contemporaneamente due o tre posti di potere, solo per la sete di denaro, sbarrando, così, la strada a giovani preparati, costretti a fare le valigie per cercare fuori dalla nostra regione opportunità per realizzare i propri progetti di vita. È compito di noi grandi - ha aggiunto il sacerdote - contrastare la nuova peste, che si chiama mafia e criminalità organizzata, ma anche umiliazione e mortificazione di giovani laureati, costretti a fare gli attendenti al professore di turno. È ora di riaffermare i valori della solidarietà e della compartecipazione ai bisogni degli altri, in particolare modo delle nuove generazioni, che hanno il diritto alla speranza e alla fiducia in un futuro fatto di dignità". Poi, come si diceva all'inizio, la premiazione e la lettura dei temi, dai quali è arrivata a tutti la voce pura e decisa di questi liceali, determinati a costruirsi un cammino di vita, magari restando qui. Una manifestazione davvero coinvolgente, chiusa dalle toccanti poesie scritte da don Salvatore Sangeniti e lette da Elena Solano.

ZAMBRONE

Gli alunni ripropongono in musica i "Favolosi anni '60"

ZAMBRONE - "I favolosi anni '60". Questo il tema centrale intorno al quale ruoterà l'intero spettacolo musicale organizzato dai ragazzi della scuola secondaria di I grado di Zambrone dell'Istituto Comprensivo di Briatico che si terrà domani alle 19 all'anfiteatro in Piazza 8 Marzo. Verranno riproposte le canzoni che hanno contraddistinto una delle epoche più floride e spensierate del nostro paese: Pregarò, C'era un ragazzo, Cuore matto, Diana, Il mondo. I brani

saranno eseguiti dagli studenti che frequentano la scuola media con indirizzo musicale nei corsi di clarinetto, corno, violoncello e flauto. Attraverso il lavoro degli insegnanti di musica Alessandra Castelli, Mercurio Corrao, Antonio Baccaglioni e Assunta Gigantino e la positiva collaborazione di tutti i docenti, è stato possibile realizzare uno spettacolo multidisciplinare. L'orchestra, diretta da Vincenzo Laganà, è integrata da altri strumenti musicali: pianoforte, percussioni,

batteria, chitarra e flauti dolci. Inoltre, alcuni brani saranno interpretati dal coro della scuola. I ragazzi hanno provveduto a realizzare nel corso dell'anno scolastico, sotto la guida di Piero Locane, l'intera scenografia nell'ambito delle attività di arte e immagine.

Alla fine dello spettacolo sarà proiettato il cortometraggio realizzato dai ragazzi della III A dal titolo "Insieme contro il bullismo per vincere".

g. d' a.